Camisa intervistato da Il Corriere della Sera

Il presidenza nazionale di Confapi Cristian Camisa intervistato da Il Corriere della Sera sull'edizione del 25 marzo scorso.

Risorse umane – Il problema più complesso è quello legato alle risorse umane: diventa sempre più difficile per una Pmi trovare il candidato adatto a ciò che serve e si tratta, generalmente di operai specializzati. Non a caso dall'indagine emerge che il 62,61% delle piccole e medie industrie ha difficoltà a reperire figure professionali rispetto ai propri fabbisogni aziendali. Dallo studio emerge in particolare che le aziende hanno difficoltà a trovare operai specializzati (48,75%), tecnici (31,46%), manodopera in generale (2o%), informatici (9,17%) e figure apicali come manager o dirigenti (7,09%). «Si tratta di un fenomeno complesso da affrontare – spiega Cristian Camisa, presidente di Confapi – dopo il Covid è cambiato l'atteggiamento dei giovani nei confronti del lavoro: non sono più disponibili a cambiare la loro qualità della vita e mettono come requisito prioritario l'equilibrio tra vita privata e lavoro. L'inverno demografico del paese peggiora la situazione a cui sia aggiungono anche fenomeni come i neet (giovani che non studiano e non lavorano). Noi abbiamo pensato a una sorta di servizio civile, a carico dello Stato, che preveda l'esperienza lavorativa a tempo di giovani nelle Pmi. Altro intervento utile sulle risorse umane sarebbe quello di una detassazione degli straordinari come incentivo a una maggiore produttività». Il 42% delle piccole e medie industrie, negli ultimi sei mesi dello scorso anno, ha avuto dimissioni volontarie dai propri dipendenti. La percentuale più significativa di tale dato si ha nella soglia tra 1 a 3 lavoratori dove si sono avute dimissioni per l'88,24% dei casi. «Dobbiamo guardare i paesi che hanno abbondanza di manodopera e formare i profili professionali che servono alle

nostre imprese – continua il presidente di Confapi – In tal senso Confapi partecipa alla cabina di regia del piano Mattei ed è impegnata in progetti che prevedono la possibilità di formare giovani africani in molti dei 23 paesi che hanno aderito al progetto. Le Pmi dovranno avere un ruolo di primo piano e più centrale nel nostro sistema: sono le imprese che rappresentano un modello di industria che ha sempre dato certezze al paese anche nei momenti più critici». Cauto ottimismo Dall'indagine emergono altri fattori positivi: primo fra tutti che per l'anno 2024 il 58,54% delle imprese ha intenzione di effettuare nuovi investimenti e il 74,73% dichiara che investirà di più rispetto a quanto fatto l'anno passato. Un segnale di fiducia ed ottimismo da parte delle imprese. Dallo studio risulta anche che il 40,43% delle imprese investirà sino al 10% in più rispetto al 2023, mentre il 18,05% dall'U% al 20%. Significativa, 16, 25%, anche la percentuale di imprese che effettuerà investimenti superiori al 20%. Tra gli ambiti di investimento preferiti dalle imprese campionate vi sono i mezzi di produzione 53,38%, i sistemi digitali 40,21%, il capitale umano 30,96%, la sostenibilità ambientale 29,54% e più di un quarto delle imprese intende anche investire in attività di ricerca e sviluppo. Particolarmente significativa anche la quota parte di imprese che investirà in materia di salute e sicurezza 18,15%. Anche la questione energetica ha una rilevanza determinante per il futuro delle imprese: qualora non si riuscisse a pervenire all'autonomia energetica implementando forme di energia alternativa, bisognerebbe investire anche nell'energia nucleare pulita. Ne è convinto il 74,72% del campione di imprese di Confapi.

L'indagine di Confapi sulle piccole e medie imprese italiane è come il carotaggio sui ghiacciai: serve a capire le cause di ciò che è successo e prevede con una certa affidabilità gli scenari futuri. Analizzando il secondo semestre 2023 emerge che quasi il 40% delle piccole e medie industrie italiane ha

registrato un incremento della produzione. È una delle evidenze più lampanti dell'indagine realizzata dall'Ufficio Studi di Confapi. Nel dettaglio: il 27,17% ha registrato aumenti dall'1% al 10%; il 7,39% dall'11% al 20%; il 14,35% un aumento di produzione di oltre il 20%. A trainare l'economia è sicuramente il mercato interno. Il 39,07% dichiara di aver incrementato il proprio fatturato proprio all'interno dei confini nazionali e di questi, il 25,17%, dichiara di aver registrato un incremento dei volumi di affari sino al 10%. Solo il 12,65% ha incrementato la quota di fatturato totale grazie al commercio estero all'interno dell'Unione Europea mentre il 10,93% grazie a quello extra Ue.

Confapi Lecco Sondrio "75 anni insieme": presentazione eventi

Ci si avvia a grandi passi verso il finale di celebrazioni per il 75esimo anniversario di fondazione di Confapi Lecco Sondrio. Aprile e maggio saranno i due mesi clou per il compleanno dell'associazione delle pmi di Lecco e Sondrio, nata il 14 febbraio 1949 per volontà di un piccolo gruppo di imprenditori locali.
Due gli eventi in programma: **giovedì 18 aprile 2024**, dalle ore 9.30 evento finale al teatro Cenacolo Francescano di Lecco dedicato alle scuole che hanno partecipato al concorso "**La piccola impresa che vorrei**" in cui verranno proclamate le tre classi vincitrici a cui verranno assegnati 3 mila, 2 mila e mille euro per l'acquisto di materiale scolastico. Ospite speciale della giornata l'esploratore e motivatore Alex

Bellini che dialogherà con i ragazzi.
I numeri del progetto scuole: **22 classi** partecipanti per un totale di **450 studenti** e **22 imprenditori/tutor**. "*Abbiamo voluto celebrare questo anniversario con un progetto che guardasse al territorio, ma soprattutto al futuro coinvolgendo gli studenti che saranno i protagonisti di domani con un concorso innovativo in cui abbiamo cercato di capire cosa pensano proprio i giovani del futuro*", dichiara **Enrico Vavassori**, presidente di Confapi Lecco Sondrio.

Queste le **classi** che hanno aderito a "La piccola impresa che vorrei":
Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco (3 e 4 AMF), CPIA Fabrizio De Andrè (Lecco, Oggiono, Cernusco Lombardone), IIS Greppi Monticello Brianza (4LES), IIS Bertacchi Lecco (3A LSU, 3B LSU, 3C LSU), Fondazione Mons. Giulio Parmigiani – Aldo Moro Valmadrera (3 e 4 Sala Bar, 3 e 4 Opa), Collegio Volta Lecco (2A e 2B secondaria di primo grado), I.S. Parini Lecco (3A e 3B), IIS Badoni Lecco (3A e 3C), ICA Stoppani Lecco (3B secondaria di primo grado), IC La Valletta Brianza (2A, 3A, 3B secondarie di primo grado).
Questi, invece, gli **imprenditori** coinvolti: Luigi Pescosolido (Rapitech), Alessandro Leidi (Vincit), Lucia Gianola (Trafilerie Malavedo), Guido Baggioli (Mab), Angelo Ferrario (Viti), Andrea Ottolina (Molino Anselmo Colombo), Paolo Bertoni (Trimat), Angelo Cortesi (Co.El), Giordano Bonomi e Riccardo Losa (Aludesign), Donatella Arlati (Gicar), Paolo Frizzi (Libraesva), Claudio Pigazzini (Sepam), Laura Silipigni (Tag), Raffaella Brioni (Domestik), Dino Gariboldi (Torneria Automatica Alfredo Colombo), Romana Appiani (Omf), Mauro Invernizzi e Anna Fumagalli (Imsa), Andrea Beri (Ita), Andrea Magni (VML), Andrea Ruggiero (OneAM), Marco Magni (Monteco), Matteo Ratti (Stf).

Giovedì 23 maggio 2024, invece, evento di gala dedicato agli associati Confapi Lecco Sondrio che si ritroveranno al Palataurus di Lecco per una cena con spettacolo dedicato ai 75

anni dell’associazione in cui sono previsti uno spettacolo teatrale, un video dedicato a “La piccola impresa che vorrei”, le premiazioni delle aziende associate e l’intervento finale di un personaggio del mondo dello spettacolo.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

“La piccola impresa che vorrei” c’è grande attesa per i vincitori

Il Giornale di Lecco dell’8 aprile 2024, pagina dedicata al 75esimo della nostra associazione.

Grande partecipazione per il concorso organizzato da Confapi Lecco e Sondrio. La giuria è al lavoro

«La Piccola impresa che vorrei»: c'è grande attesa per i vincitori

Laura Silipigni, imprenditrice della TAG, in classe 4EA a Villa Greppi

Classe 3A La Valletta Brianza in Tornería Automatica Alfredo Colombo

LECCO (ces) Il 31 marzo è scaduto il termine per la consegna del materiale per le classi partecipanti al concorso "LA PIccola impresa che vorrei" organizzato da Confapi Lecco Sondrio per celebrare i 75 anni di fondazione dell'associazione.

Ben 22 classi partecipanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Lecco per un totale di 450 studenti, affiancanti da 22 imprenditori associati, che in questi mesi si sono prima conosciuti in classe, poi hanno visitato le aziende di riferimento e insieme hanno progettato la loro idea di "piccola impresa" che vorrebbero realizzare. I lavori sono stati presentati in forma di pdf o powerpoint (massimo 20 slide) o video della lunghezza di quattro minuti.

Dalla questa settimana la giuria, composta dagli imprenditori **Davide Gianola** e **Alice Dell'Oca** con **Anna Masciadri** (responsabile comunicazione Confapi Lecco Sondrio), **Katia Sala** (giornalista) e **Maurizio Fiora** (esperto di comunicazione), visionerà i lavori e poi sceglierà i vincitori.

I criteri su cui i progetti verranno valutati sono: originalità e creatività nella modalità comunicativa (da 1 a 10 punti), attinenza con il tema proposto (da 1 a 10 punti), qualità nell'esecuzione e nella realizzazione dei materiali (da 1 a 10 punti), coerenza con gli obiettivi del progetto (da 1 a 10 punti) e realizzabilità del progetto (da 1 a 10 punti).

Giovedì 18 aprile, alle ore 10, come è noto, si terrà l'evento conclusivo del concorso "LA PIccola impresa che vorrei" presso il teatro Cenacolo Francescano di Lecco in cui interverrà l'esploratore e motivatore **Alex Bellini**. E verranno proclamate le tre classi o gruppi vincitori. Al primo classificato andrà una somma di tre mila euro, al secondo due mila e al terzo mille che saranno destinati all'acquisto di materiale scolastico.

Queste le classi che hanno aderito a "La piccola impresa che vorrei": Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco (3 e 4 AMF), CPIA Fabrizio De Andrè (Lecco, Oggiono, Cernusco Lombardone), IIS Greppi Monticello Brianza (4LES), IIS Bertacchi Lecco (3A LSU, 3B LSU, 3C LSU), Fondazione Mons. Giulio Parmigiani – Aldo Moro Valmadrera (3 e 4 Sala Bar, 3 e 4 Opa), Collegio Volta Lecco (2A e 2B secondaria di primo grado), I.S. Parini Lecco (3A e 3B), IIS Badoni Lecco (3A e 3C), ICA Stoppani Lecco (3B secondaria di primo grado), IC La Valletta Brianza (2A, 3A, 3B secondarie di primo grado).

Questi, invece, gli imprenditori coinvolti: **Luigi Pescosolido** (Rapitech), **Alessandro Leidi** (Vincit), **Lucia Gianola** (Trafilerie Malavedo), **Guido Baggioli** (Mab), **Angelo Ferrario** (Viti), **Andrea Ottolina** (Molino Anselmo Colombo), **Paolo Bertoni** (Trimat), **Angelo Cortesi** (Co.El), **Giordano Bonomi** e **Riccardo Losa** (Aludesign), **Donatella Arlati** (Gicar), **Paolo Frizzi** (Libraesva), **Claudio Pigazzini** (Sepam), **Laura Silipigni** (Tag), **Raffaella Brioni** (Domestik), **Dino Gariboldi** (Tornería Automatica Alfredo Colombo), **Romana Appiani** (Omf), **Mauro Invernizzi** e **Anna Fumagalli** (Imsa), **Andrea Beri** (Ita), **Andrea Magni** (VML), **Andrea Ruggero** (OneAM), **Marco Magni** (Monteco), **Matteo Ratti** (Stf).

La giuria: Anna Masciadri, Katia Sala, Alice Dell'Oca, Davide Gianola e Maurizio Fiora

Classe 2A La Valletta Brianza in visita alla Gicar di Donatella Arlati

Un compleanno che guarda al futuro

Presentati giovedì scorso in sede i due importanti appuntamenti promossi per celebrare il 75esimo anniversario di Fondazione di Confapi Lecco Sondrio, associazione che oggi può contare su 500 imprese associate

LECCO (fvr) Ci si avvia a grandi passi verso il finale di celebrazioni per il 75esimo anniversario di fondazione di Confapi Lecco Sondrio. Aprile e maggio saranno i due mesi clou per il compleanno dell'associazione delle pmi di Lecco e Sondrio, nata il 14 febbraio 1949 per volontà di un piccolo gruppo di imprenditori locali. Due gli eventi in programma: si parte giovedì 18 aprile 2024, dalle 9.30 evento finale al teatro Cenacolo Francescano di Lecco dedicato alle scuole ce hanno partecipato al concorso «La piccola impresa che vorrei» (*vedi articolo in alto*). «Abbiamo voluto celebrare questo anniversario con un progetto che guardasse al territorio, ma soprattutto al futuro coinvolgendo gli studenti che saranno i protagonisti di domani con un concorso innovativo in cui abbiamo cercato di capire cosa pensano proprio i giovani del futuro - ha sottolineato oggi, giovedì scorso nella sede di Confapi il presidente **Enrico Vavassori** - Api Lecco, oggi Confapi, è stata fondata da un gruppo di imprenditori illuminati, 4 dei quali ancora oggi sono tra i 500 associati. La nostra associazione ha fatto un lungo percorso e lascia una grande eredità per il futuro. Non a caso il futuro è il focus centrale delle celebrazioni dell'anniversario di fondazione. Spesso oggi ci concentriamo sul fatto che la mentalità dei giovani è diversa da quella che avevamo noi alla loro età. I ragazzi di oggi hanno nuovi orizzonti di vita anche in campo lavorativo. Con questo concorso noi abbiamo voluto aprire le porte delle aziende, entrare nelle scuole per confrontarci con le giovani generazioni ed il riscontro è stato estremamente positivo e stimolante tanto per gli imprenditori quanto per i ragazzi».

Da sinistra il direttore di Confapi Lecco Sondrio Marco Piazza, Laura Silipigni del Gruppo Giovani e il presidente Enrico Vavassori

Ad illustrare il percorso e gli obiettivi del concorso «La piccola impresa che vorrei», progetto nato nell'ottobre del 2023, è stata **Laura Silipigni** del Gruppo Giovani. «Tutto nasce da una volontà: quella di scoprire i sogni e le aspettative dei ragazzi rispetto all'impresa del futuro. Questo concorso, sebbene sia nato contestualmente all'anniversario dell'associazione, vuole diventare un format continuativo. Noi abbiamo volutamente scelto di fare un passo indietro e di porci in una posizione di ascolto dei giovani per fare in modo che potessero trovare nelle nostre aziende la loro idea di impresa o quantomeno che fossero messi nelle condizioni di realizzarla questa idea. Perchè siamo convinti che siamo noi che ci dobbiamo adeguare alle loro prospettive e non viceversa».

Futuro certo, ma un anniversario così importante non può non spingere a guardare al passato e a quanto fatto fino ad oggi dall'associazione per il territorio e con il territorio, per gli imprenditori e con gli imprenditori.

«Sono in Confapi da 32 anni e insieme a tanti altri altri siamo entrati qui da lecchesi portando sulle spalle una esperienza di vita dentro un sistema territoriale - ha raccontato il direttore **Marco Piazza** - A Lecco una volta c'erano fabbriche grosse, veri e propri colossi che hanno fatto la storia dell'imprenditoria. Confapi è nata con l'idea di mettere insieme imprese più piccole fatte di uomini e di donne, di famiglie. Stare a contatto con loro porta anche un coinvolgimento emotivo non indifferente. Oggi Lecco riveste ancora un ruolo importante nel settore del metalmeccanico. Dalle grosse fabbriche chiuse sono uscite persone che hanno poi fondato nuove imprese che hanno creato competenze e futuro. Oggi noi ci chiediamo: cosa può rendere i nostri giovani felici? Cosa può trattenerli a Lecco senza che decidano di trovare la loro realizzazione lontano da qui? Il concorso che abbiamo promosso ci restituisce risposte importanti a queste domande».

Ma come detto la giornata dedicata al concorso non sarà il solo appuntamento di questo 75esimo. La seconda data da cerchiare sul calendario sarà quella del 23 maggio 2024 quando, la Palataurus di Lecco si svolgerà l'evento di gala dedicato agli associati che vedrà anche la partecipazione del presidente nazionale Cristian Camisa. Una cena-spettacolo, che si preannuncia ricca di momenti emozionanti, come la premiazione delle aziende storiche, ma anche conviviali e divertenti grazie anche alla presenza di un volto noto del mondo dello

Download

Presentazione 75esimo di Confapi Lecco Sondrio: rassegna stampa

Giovedì 4 aprile sono stati presentati alla stampa gli eventi di celebrazione per il nostro 75esimo.

Gli articoli pubblicati:

- La Provincia di Lecco (allegato): I 75 anni di Confapi: “Eredità importante e sguardo al futuro”
- Lecconotizie: Confapi Lecco Sondrio, due importanti eventi per festeggiare “75 anni insieme”
- Lecco Today: Passato, presente, futuro: i 75 anni di Confapi Lecco
- Prima Lecco: **75esimo di Confapi: un compleanno che guarda al futuro**
- UNICA tv: **Confapi Lecco e Sondrio festeggia 75 anni e guarda al futuro**
- Lecco FM: Confapi Lecco Sondrio compie 74 anni direttore Marco Piazza

I 75 anni di Confapi «Eredità importante e sguardo al futuro»

Le celebrazioni. Due le iniziative per i prossimi mesi: un concorso per le scuole e la cena per gli associati
Il presidente Vavassori: «Dialogo con i giovani»

LECCO
MARTA COLOMBO

Confapi Lecco Sondrio festeggia i 75 anni di fondazione e lo fa con una serie di eventi per ricordare il passato e celebrare il futuro.

L'associazione delle piccole e medie imprese delle due province, nata il 14 febbraio 1949 per volontà di un piccolo gruppo di imprenditori locali, taglia l'importante traguardo proprio nel 2024, anno in cui ha rinnovato tanto il proprio nome (da Api a Confapi, appunto) quanto proprio il logo.

«Abbiamo fatto tanta strada per arrivare sino a qui – ricorda infatti il presidente Enrico Vavassori – Siamo partiti con poco più di trenta aziende associate, mentre oggi siamo arrivati a quota 500. Abbiamo sulle spalle un'eredità non indifferente, nonostante lo sguardo rivolto al futuro. Siamo arrivati qui coinvolgendo anche le scuole, che rappresentano il nostro avvenire – prosegue - Vogliamo capire cosa si aspettano i giovani dal mondo del lavoro di oggi, anche perché l'evoluzione digitale ha portato a differenze non semplici da comprendere, tra noi e loro».

> «Siamo partiti con trenta aziende e ora siamo a quota cinquecento realtà iscritte»

Le iniziative

Aprile e maggio saranno i due mesi clou per il "compleanno" di Confapi Lecco Sondrio. Due gli appuntamenti in programma, nei prossimi giorni: l'evento finale del concorso "La piccola impresa che vorrei", con le scuole del territorio, appunto, e l'evento di gala dedicato agli associati.

Giovedì 18 aprile, dalle 9:30 al teatro Cenacolo Francescano di Lecco si terrà l'evento finale in cui verranno premiate le tre classi vincitrici a cui verranno assegnati 3mila, 2mila e mille euro per l'acquisto di materiale scolastico. Ospite d'onore della mattinata l'esploratore e motivatore Alex Bellini.

«I numeri del progetto scuole: 22 classi partecipanti per un totale di 450 studenti e 22 imprenditori – racconta Laura Silipigni, presidente del gruppo Giovani di Confapi Lecco e Sondrio – Abbiamo fatto sì che i ragazzi esprimessero la loro idea di impresa del futuro, dando spazio ai loro sogni, alle loro aspettative. Il progetto è andato molto bene, c'è stato tanto entusiasmo e i ragazzi hanno realizzato dei bei lavori. Anche gli imprenditori sono stati coinvolti: vogliamo che il nostro anniversario non sia solo una celebrazione della strada fatta, ma anche un trampolino di lancio per il futuro». Gli imprenditori e le scuole si sono confrontati, sia nelle aule che direttamente all'interno di uffici e "plant".

Il 23 maggio, invece, è in programma il galà dedicato agli associati Confapi Lecco Sondrio che si ritroveranno al Palataurus di Lecco per una cena con uno spettacolo dedicato ai 75 anni, con anche dei video-testimonianze degli storici soci; ci sarà l'intervento finale di un personaggio del mondo dello spettacolo.

La storia

«Non vogliamo solo festeggiare, ma anche valorizzare aziende capaci di creare competenze che sono specchio del presente e del futuro del nostro territorio – osserva Marco Piazza, direttore di Confapi – Parlare della nostra storia è impossibile, senza trasporto ed emozione: abbiamo a che fare con persone, famiglie, realtà di cui siamo orgogliosi e la passione, la progettualità e l'emotività ci appartengono, non ci hanno mai abbandonati e non ci abbandoneranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Piazza, Laura Silipigni ed Enrico Vavassori

Il concorso

«L'impresa che vorrei» Ventidue classi

Verranno valutati proprio in queste ore i lavori presentati dalle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio al concorso "L'impresa che vorrei" di Confapi Lecco Sondrio.
La giuria è composta dagli imprenditori Davide Gianola e Alice Dell'Oca con Anna Masciadri (responsabile comunicazione e ufficio stampa di Confapi Lecco Sondrio), Katia Sala (giornalista) e Maurizio Fiora (esperto di comunicazione), che visioneranno i lavori e poi sceglieranno i vincitori.
I lavori sono stati presentati in forma di pdf o PowerPoint (massimo 20 slide) o video della lunghezza di quattro minuti. I criteri su cui i progetti verranno valutati sono: originalità e creatività nella modalità comunicativa (da 1 a 10 punti), attinenza con il tema proposto (da 1 a 10 punti), qualità nell'esecuzione e nella realizzazione dei materiali (da 1 a 10 punti), coerenza con gli obiettivi del progetto (da 1 a 10 punti) e realizzabilità del progetto (da 1 a 10 punti). M.COL.

Download

Gas tossici: gestione dei rischi e patentino

Le diverse Ats territoriali hanno recentemente aggiornato la pagina dedicata al tema "gas tossici" inserendo la modulistica e le informazioni per tutti gli aspetti connessi al tema:
Ats Brianza cliccare qui

Ats Montagna cliccare qui

Tra le altre cose sono indicate:

- aggiornamenti normativi
- modalità autorizzative per detenzione e uso gas tossici
- modalità per conseguire o rinnovare il patentino previsto per gli addetti
- altri aspetti correlati

Si ricorda che il patentino scade ogni 5 anni e deve essere rinnovato tramite apposito esame. Per il conseguimento del certificato di idoneità occorre fare domanda secondo le precise indicazioni specificate sul sito. In caso di mancata revisione entro l'anno di scadenza, la validità della patente decade automaticamente e l'interessato deve sostenere nuovamente le prove attitudinali per conseguirne una nuova.
(SN/am)

Ecodesign degli imballaggi: risorse da Conai tramite bando

Si segnala il bando annuale Conai per l'ecodesign degli imballaggi. Conai premia la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi sul mercato nel **biennio 2022/2023**. L'iniziativa mette a disposizione € 600.000 compresi 5 premi speciali da €10.000 ciascuno. E' possibile presentare i casi fino al **30 aprile 2024**.
Sul sito Conai è presente la pagina dedicata con tutti i dettagli.

In allegato è disponibile il Regolamento completo al cui interno sono indicati i principi generali e le modalità di partecipazione.

(SN/am)

8573_N.L._cc_-_Conai_Bando_CONAI_Ecodesign-2024.pdf
Download

RNA: slittamento termini registrazione per Agenzia Entrate

L’art. 7 comma 4 del DL 39/2024 sulle agevolazioni fiscali prevede un’ulteriore proroga, fino al 30 novembre 2024, del termine per la registrazione, da parte dell’**Agenzia delle Entrate**, degli Aiuti di Stato 2023 nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).
Riepilogando i termini della questione, l’art. 10 del DM 31 maggio 2017 n. 115 dispone che, ai fini dei controlli previsti dal medesimo decreto, gli aiuti individuali non subordinati all’emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati si intendano concessi e siano registrati nel **Registro nazionale aiuti (RNA)** nell’esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli aiuti fiscali aventi medesime caratteristiche si intendono concessi e sono registrati nell’RNA, ai fini del decreto, nell’esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati (comma 1).

A tali adempimenti provvedono l’Agenzia delle Entrate, l’Agenzia delle Dogane e dei monopoli, l’ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero gli altri soggetti

competenti preposti alla fase di fruizione degli aiuti (comma 2).

L’art. 35 del DL 21 giugno 2022 n. 73 convertito (c.d. DL “Semplificazioni fiscali”) ha stabilito che, con riferimento agli aiuti **non subordinati** all’emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati, ovvero subordinati all’emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti, ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa a fini fiscali nella quale sono dichiarati, “i termini di cui all’articolo 10, comma 1, secondo periodo, del DM 31 maggio 2017, n. 115, in scadenza:

- dalla data di entrata in vigore della presente disposizione al 31 dicembre 2022, sono prorogati al 30 giugno 2023;
- dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, sono prorogati al 31 dicembre 2023”.

In particolare, tale proroga “si applica alla registrazione nel Registro nazionale degli aiuti Stato, nonché nei registri aiuti di Stato SIAN-Sistema Informativo Agricolo Nazionale e SIPA-Sistema Italiano della Pesca e dell’Acquacoltura, degli aiuti riconosciuti ai sensi delle sezioni 3.1 e 3.12 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19», e successive modificazioni”.
In base a tale disposizione, l’Agenzia delle Entrate aveva tempo fino al **30 giugno 2023**, e non più al 31 dicembre 2022, per la registrazione nell’RNA degli aiuti COVID di cui alla Sezione 3.1 e 3.12 del Quadro temporaneo.

Prorogati i termini del 31 marzo e del 30 settembre 2024

L’art. 22 comma 2 del DL 198/2022, intervenendo sul comma 1 del citato art. 35 del DL 73/2022, ha poi stabilito che i

termini di cui all’art. 10 comma 1 secondo periodo del DM 31 maggio 2017 n. 115, in scadenza:

- dalla data di entrata in vigore del decreto al 31 dicembre 2022, sono prorogati al 30 settembre 2023 (in luogo del precedente termine del 30 giugno 2023);
- dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, sono prorogati al **31 marzo 2024** (in luogo del precedente termine del 31 dicembre 2023);
- dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2023, sono prorogati al 31 marzo 2024;
- dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024, sono prorogati al **30 settembre 2024**.

Per effetto della nuova disposizione prevista dal DL sulle agevolazioni fiscali, che interviene sempre sul comma 1 del citato art. 35 del DL 73/2022, i suddetti termini del 31 marzo e del 30 settembre 2024 sono ora tutti prorogati alla scadenza del **30 novembre 2024**.
(MF/ms)

Bonus investimenti 4.0: utilizzo subordinato alla comunicazione all’Agenzia delle Entrate

Ai fini della fruizione del credito d’imposta **4.0** (e dei crediti R&S), l’art. 6 del DL 39/2024 ha introdotto la necessità di effettuare alcune **comunicazioni** al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
Modalità e termini di invio della comunicazione saranno

stabiliti con apposito **decreto** ministeriale di prossima emanazione, che interverrà sul DM 6 ottobre 2021 relativo alla "vecchia" comunicazione prevista ai soli fini di monitoraggio.

La nuova disposizione stabilisce che le imprese sono tenute a comunicare **preventivamente**, in via telematica, l'importo complessivo degli investimenti che si intendono effettuare dal 30 marzo 2024 (dati di entrata in vigore del DL 39/2024), la presunta ripartizione negli anni del credito e la relativa fruizione.

La norma fa riferimento, per la decorrenza dell'obbligo di comunicazione preventiva, agli "investimenti che **si intendono effettuare**" dal 30 marzo 2024, formulazione non particolarmente chiara che dovrà essere meglio specificata.

Viene inoltre previsto che la comunicazione debba essere aggiornata al **completamento** di tali investimenti.

La comunicazione telematica di completamento degli investimenti va effettuata, per espressa disposizione, anche per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2024 al 29 marzo 2024 (giorno antecedente alla data di entrata in vigore del DL 39/2024).

In altri termini, stando al tenore della norma e in attesa delle specifiche disposizioni attuative:

- per gli investimenti **dal 30 marzo 2024**, occorre presentare la comunicazione preventiva (con l'importo complessivo degli investimenti che si intendono effettuare e la ripartizione del credito per la fruizione) e la comunicazione ex post al completamento degli investimenti;
- per gli investimenti realizzati **dal 1° gennaio al 29 marzo 2024**, occorre presentare soltanto la comunicazione ex post.

Le comunicazioni (ex ante e ex post) dovranno essere

effettuate sulla base del **modello** adottato con DM 6 ottobre 2021, che sarà aggiornato in funzione delle nuove finalità, definendo anche contenuto, modalità e termini di invio delle comunicazioni.

Comunicazione anche per crediti 2023 non ancora utilizzati

Una particolare disposizione è poi prevista per gli **investimenti 2023**.

Il comma 3 dell'art. 6 del DL 39/2024 stabilisce che "Per gli investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'articolo 1, commi da 1057-bis a 1058-ter, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, relativi all'anno 2023, la compensabilità dei crediti maturati e non ancora fruiti è subordinata alla comunicazione effettuata secondo le modalità di cui al decreto direttoriale di cui al comma 1".

Pertanto, con riguardo al solo bonus investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 (e non quindi al credito R&S), in relazione agli investimenti relativi al 2023 (che dovrebbero essere intesi come investimenti effettuati ai sensi dell'art. 109 del TUIR), l'utilizzo dei crediti maturati ma **non ancora fruiti** (in assenza di specifica indicazione della norma, dovrebbe riferirsi alla data del 30 marzo 2023) è subordinato alla comunicazione, secondo le modalità definite dal summenzionato DM.

Di fatto, quindi, l'utilizzo delle quote residue di tali crediti sarebbe, allo stato attuale, in **stand by**, essendo necessario presentare l'apposita comunicazione richiesta.

(MF/ms)

Erogazioni pubbliche percepite nel 2023: informativa semplificata

L’adempimento degli obblighi di informativa relativi alle erogazioni pubbliche percepite nel 2023 è caratterizzato da una ulteriore semplificazione.
La L. 160/2023, contenente la delega al Governo per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese, ha, infatti, **nuovamente modificato** la disciplina, contenuta nell’art. 1 commi 125 e ss. della L. 124/2017, in specie in riferimento gli aiuti di Stato e agli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) di cui all’art. 52 della L. 234/2012.

Il comma 125-*quinquies* stabilisce che, per tali aiuti, la registrazione nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, **tiene luogo degli obblighi** di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari dalla L. 124/2017.

È prevista, quindi, l’esenzione dagli obblighi di informativa in esame.

L’art. 8 comma 2 della L. 160/2023 ha modificato il comma 125-*quinquies*, sopprimendo la condizione per cui, a fronte dell’esenzione, **l’esistenza** degli aiuti di Stato e *de minimis* oggetto di obbligo di pubblicazione nell’ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato **doveva essere dichiarata** nella Nota integrativa del bilancio oppure sul sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

La L. 160/2023, entrata in vigore il 30 novembre 2023, non

contiene una precisa norma di decorrenza con riferimento alla semplificazione in esame, la quale sembra comunque riferibile, per ragioni prudenziali ma anche di equità, alle **erogazioni pubbliche** percepite nel 2023, da rendicontare nel 2024.

La semplificazione è riferibile, peraltro, sia ai soggetti che inseriscono l'informativa nella Nota integrativa, sia ai soggetti che inseriscono l'informativa sui siti internet.

Per i primi, l'obbligo informativo dovrebbe essere adempiuto **in sede di approvazione dei bilanci** relativi all'esercizio 2023.

A tal riguardo, il documento CNDCEC marzo 2019 ha osservato come l'adempimento "segua" la tempistica del bilancio.

Pertanto, ove lo stesso sia approvato nel termine di **180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio sociale ai sensi degli artt. 2364 comma 2 e 2478-*bis* comma 2 c.c., anche la pubblicazione delle erogazioni pubbliche viene conseguentemente differita.

Per i soggetti che inseriscono l'informativa sui siti internet, invece, l'obbligo informativo dovrebbe essere adempiuto **entro il 1° luglio 2024** (in quanto il 30 giugno 2024 cade di domenica).

La disciplina in esame è rimasta invariata, rispetto allo scorso anno, con riferimento alle modalità di adempimento.

Fermo restando che le imprese obbligate all'iscrizione nel Registro delle imprese devono pubblicare le informazioni nella Nota integrativa del bilancio d'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata e gli enti non commerciali possono adempiere, **in alternativa**, sui propri siti internet (o altri portali digitali) oppure nella Nota integrativa (ove predisposta).

Tale semplificazione, introdotta dal DL 73/2022 conv. L. 122/2022 (c.d. DL “Semplificazioni fiscali”), a decorrere dalle erogazioni pubbliche percepite nel 2022, da rendicontare nel 2023, sembrerebbe riferibile anche alle micro imprese (a fronte dell’inserimento dell’informativa in calce allo Stato patrimoniale), mentre sembrerebbero **esclusi imprenditori individuali e società di persone**, data la carenza dell’obbligo di redazione della Nota integrativa.

Nessuna modifica è stata, poi, apportata all’ambito oggettivo di applicazione.

È confermato che gli obblighi di informativa riguardano (sia per gli enti non commerciali che per le imprese) “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, **non aventi carattere generale** e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”.

Non assume, quindi, rilievo la forma del beneficio economico ricevuto, così come la circostanza che sia in denaro o in natura. Inoltre, sono esclusi dalla disciplina i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni).

Gli obblighi di trasparenza non si applicano, poi, alle **attribuzioni** che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta (gli apporti che trovano, cioè, la loro fonte in un rapporto sinallagmatico caratterizzato dallo scambio tra prestazione di un bene o servizio e pagamento di un corrispettivo; circ. Min. Lavoro e Politiche sociali n. 6/2021), una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Resta fermo, poi, che gli obblighi di trasparenza non si applicano ove l’**importo** monetario sia **inferiore a 10.000 euro** nel periodo considerato.

(MF/ms)

“Academy nel settore metalmeccanico” seconda edizione

Confapi Lecco Sondrio, in collaborazione con Mestieri Lombardia, agenzia per il lavoro no-profit accreditata da Regione Lombardia e autorizzata dal Ministero del Lavoro, e con il cofinanziamento della Fondazione J.P. Morgan, realizzerà il progetto “**IN-JOBs4NEETs**“.
Il progetto è rivolto a giovani di età compresa tra i 18-29 anni che non studiano e non lavorano. Si tratta di soggetti che, per svariati motivi, possono trovarsi in situazione di svantaggio e/o fragilità e che hanno la necessità di essere accompagnati alla ricerca del lavoro anche mediante momenti formativi ad hoc.

Il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale rappresenta una leva strategica del progetto che vuole superare il mismatch fra domanda e offerta del lavoro, identificando i fabbisogni e i profili di competenze richiesti dalle aziende.

Nello specifico, il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere inserimenti lavorativi/percorsi di supporto efficaci
- rafforzare l’occupabilità, investendo su competenze e soft skills
- attivare e rafforzare i giovani, da lungo tempo inattivi, da un punto di vista sia professionale che

motivazionale
- promuovere un incontro più efficace tra domanda e offerta di lavoro

Per questa prima edizione, il focus sarà sulle **lavorazioni meccaniche** e verrà strutturato come segue:

- 1 ora di presentazione del settore metalmeccanico ai partecipanti
- 5 ore di formazione sulle soft skills: saranno coinvolti aziende, lavoratori, responsabili delle risorse umane, che si racconteranno e risponderanno alle domande dei partecipanti
- 2 ore di orientamento al lavoro
- 16 ore di formazione in materia di salute e sicurezza (con rilascio di attestati)
- 12 ore di formazione teorica sul disegno meccanico
- monte ore di **formazione aziendale on the job** su argomenti specifici da definire in base al profilo professionale che verrà individuato dalla singola impresa che collaborerà alla realizzazione del progetto.
- tirocinio extracurriculare di 2 mesi

La partecipazione al progetto è pluri vantaggioso per le aziende:

- **trovare e formare nuove risorse**
- **alto impatto sociale**
- **rafforzamento del rating ESG e raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**

Per questo motivo vi invitiamo a contribuire al progetto, non solo offrendo delle possibilità di impiego all'interno del vostro contesto aziendale, ma costruendo insieme a noi dei percorsi di formazione efficaci e funzionali all'inserimento lavorativo dei giovani.

Qui il link per la manifestazione di interesse entro il 5

aprile 2024.

Per maggiori informazioni, contattare l’Ufficio Formazione: formazione@confapi.lecco.it.

(SB/tm)